

## IL DIBATTICO POLITICO E SOCIALE NEL PRIMO NOVECENTO

L'Illuminismo aveva creato i presupposti per una società di massa, mettendo l'accento sui limiti del potere dello Stato, e i diritti dei cittadini. L'Ottocento, accogliendo questi dettami, pose la sua attenzione verso i problemi causati dalla Rivoluzione industriale, soprattutto sulla questione sociale, e le condizioni di miseria e ignoranza in cui vivevano la maggior parte lavoratori. Alla luce di ciò, le diverse forze politiche che agitano le coscienze dei cittadini erano:



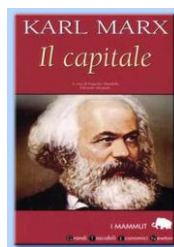
**CONSERVATORI** – guardavano con preoccupazione alle rivendicazioni di operai e contadini; chiedevano allo Stato di reprimere ogni forma di agitazione popolare, perché avrebbe fatto sprofondare la società nel disordine. Ritenevano che la scolarizzazione delle masse fosse altresì pericolosa perché avrebbe compromesso i privilegi delle classi più potenti.



**LIBERALI** – esaltavano il valore della libertà e dell'iniziativa economica individuale; chiedevano allo Stato di astenersi da qualsiasi intervento nel campo dell'economia. Le uniche leggi che dovevano regolare il mercato, erano quelle della libera concorrenza.



**SOCIALISTI** – sostenevano, invece, che una società giusta poteva nascere dalla lotta dei ceti più oppressi: agricoltori e operai. Karl



Marx, nel **Capitale** aveva dimostrato come i padroni dei mezzi di produzione sfruttassero le masse impadronendosi dei frutti del loro lavoro.

- ❖ In Italia il Partito socialista fu fondato a Genova nel 1892. All'epoca si chiamava **Partito dei lavoratori italiani**. Solo nel 1895 assunse il nome di **Partito socialista italiano**,



guidato da Filippo Turati (1857-1932), unitamente ad altri esponenti, inaugurarono la stagione dei *Socialisti riformisti*. Essi ritenevano che si dovesse cambiare la società gradualmente, attraverso una serie di riforme. Mentre, di parere opposto erano i *Massimalisti*. Questi, guidati da Benito



Mussolini (1883-1945) ritenevano che per cambiare la società fosse necessario ricorrere alla rivoluzione, senza scendere a patti con i governi borghesi.



Papa Pio IX (1772-1878)



Papa Leone XIII (1810-1903)

**CHIESA** – condannava sia il socialismo sia il libero mercato, invitando imprenditori e lavoratori ad abbandonare lo scontro e a realizzare una pacifica collaborazione.